

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 1305)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore STIRATI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 18 OTTOBRE 1973

Riapertura degli uffici finanziari a Gubbio, in modifica delle tabelle annesse al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644

ONOREVOLI SENATORI. — Per circa un anno la popolazione di Gubbio e quella dei comuni gravitanti sulla città di Gubbio ha invano atteso che venisse riparata l'enorme ingiustizia della soppressione dei propri uffici finanziari scaturita dal noto decreto presidenziale del 26 ottobre 1972, n. 644. In mancanza di una tanto sperata iniziativa del Governo intesa a rivedere almeno i casi di più clamorosa iniquità, mi vedo necessitato a presentare il presente disegno di legge unicamente per la difesa di una causa giusta in uno Stato di diritto che deve, quando è possibile, come nel caso nostro, riparare i torti subiti dai cittadini.

Premesso che la revisione delle circoscrizioni territoriali nonché il riordinamento degli uffici periferici dovevano essere disposti, in ossequio all'articolo 11 della legge-delega 9 ottobre 1971, n. 825, « secondo criteri di funzionalità e di riduzione del costo dei servizi », la scelta della sede, nel comprensorio eugubino-gualdese, non poteva cadere che sulla città di Gubbio (anzichè sul più piccolo e periferico centro di Gualdo Tadino) per le seguenti obiettive ragioni: perchè Gubbio è di gran lunga il centro più importante del comprensorio sotto ogni aspetto; perchè ha

una popolazione di circa 31.000 abitanti (a fronte di quella di circa 12.000 cittadini di Gualdo Tadino); perchè vanta un volume di affari sensibilmente superiore; perchè è al centro del comprensorio e su di sè gravita economicamente, amministrativamente e culturalmente la maggior parte della popolazione comprensoriale (circa il 65 per cento).

Nè è lecito poi non aver riguardo alcuno alla posizione eminente del centro storico-artistico di Gubbio in campo nazionale e internazionale, alla vastità del suo territorio (è l'ottavo comune italiano per estensione!), alla depressione economica in cui versa.

Onorevoli senatori, con il presente disegno di legge si chiede di riparare la patente ingiustizia di un provvedimento che viola la lettera e lo spirito della legge-delega, rozza-mente offende una pacifica paziente popolazione, sta creando notevoli disagi ai cittadini di Gubbio e dei comuni contermini, ha suscitato la protesta della stessa Regione dell'Umbria che a suo tempo si è resa ufficialmente interprete del sentimento dell'intera opinione pubblica regionale. Confidiamo pertanto, onorevoli senatori, nella vostra adesione a questo disegno di legge che, senza nulla togliere ad altri, intende solo ripristinare uffici pubblici ingiustamente soppressi.

DISEGNO DI LEGGE



Articolo unico.

È revocata, con decorrenza dall'entrata in vigore della presente legge, la soppressione dell'ufficio del registro e dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Gubbio.